

Al Padre  
(Dag Hammarskjöld)

Tu, che io non conosco  
ma a cui appartengo.  
Tu, che non comprendo,  
ma da cui ricevo il mio destino -  
abbi pietà di noi, così che davanti a Te  
nell'amore e nella fede,  
nella giustizia e nell'umiltà,  
possiamo seguirti  
con abnegazione e coraggio  
e incontrarTi nel silenzio.

Non so chi - o che cosa - ha posto la domanda,  
non ricordo neppure  
quando ho risposto,  
ma ad un certo punto  
ho risposto sì a Qualcuno  
e da quell'ora  
ho avuto la certezza  
che l'esistenza ha un senso  
e che perciò la mia vita  
nell'abbandono di sé  
ha uno scopo.

Da quel momento ho saputo  
che cosa vuol dire  
non guardare indietro  
e non essere  
con ansietà  
solleciti per il domani.